leStradeLS
Mensile
Data 05-2012
Pagina 122
Foglio 1

www.ecostampa.it

# Stati Generali dei laboratori di prova

## Una mozione condivisa auspica il superamento delle criticità

*Mozione finale on line su www.lestradeweb.it/Allegati*

ALIG
Associazione Laboratori di Ingegneria e Geotecnica
Via Giano Parrasio, 19
00152 Roma
Tel 06.5201136
fax 06.5220.1391
alig@associazionealig.it
www.associazionealig.it
**Donatella Pingitore**
Presidente

Il 15 febbraio scorso si è svolta, a Roma, la prima edizione degli "*Stati generali dei laboratori di prova*".
Organizzati dalle Associazioni di categoria ALIG (Associazione Laboratori Ingegneria e Geotecnica), ALGI (Associazione Laboratori Geotecnici Italiani), ANISIG (Associazione Nazionale Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche) e ALP (Associazione Laboratori di Prova degli istituti tecnici), gli Stati generali hanno visto la partecipazione di più di 300 operatori del settore. Serrato il confronto interno sui temi richiamati dai Presidenti delle singole Associazioni e con i funzionari del Servizio Tecnico Centrale, che sono poi confluiti nella mozione conclusiva approvata dall'Assemblea.
Tale mozione evidenzia le principali criticità presenti nel settore dei laboratori, in particolar modo l'utilizzo nelle gare d'appalto del criterio del massimo ribasso e la scarsa conoscenza da parte delle istituzioni e degli Enti utilizzatori della normativa inerente le attività dei laboratori. Ma la mozione propone anche una serie di iniziative da intraprendere insieme al STC per conseguire alcuni obiettivi strategici.
In particolare, sono state evidenziate le seguenti criticità:
• definizione dello *status* dei laboratori secondo quanto previsto nella Direttiva 123/2006/CE in quanto servizi soggetti a regime di autorizzazione a garanzia della sicurezza e dell'incolumità pubblica;
• definizione, nell'ambito delle prove *in sito*, del confine lavori/servizi in relazione agli obiettivi delle prove e ai contenuti del nuovo regolamento del Codice degli Appalti;
• proposizione di regole correlate alle esigenze proprie di sicurezza collettiva, con riferimento ai criteri minimi per una gestione "in qualità" delle attività di prova, per la garanzia di un servizio finalizzato alla tutela della sicurezza;
• potenziamento del servizio ministeriale di ispezione eventualmente finanziato attraverso l'onerosità dell'istruttoria relativa al rilascio dell'autorizzazione;
• formalizzazione delle procedure di verifica dell'attività di laboratorio;
• definizione di Linee Guida per l'affidamento dei servizi di laboratorio, che valorizzino la qualità dell'esecuzione e della certificazione degli stessi.
Nel pomeriggio, dopo la presentazione della mozione ai convenuti, il Presidente del Consiglio Superiore per i Lavori Pubblici Arch. Francesco Karrer ha introdotto la prima serie di interventi sul ruolo dei laboratori quali supporto indispensabile della "*conoscenza*" finalizzata alla garanzia della sicurezza nella realizzazione di un'opera. Il primo intervento è stato svolto dal Prof. Giuseppe Scarpelli, ed è stato incentrato sulla necessità di dati geotecnici puntuali e tecnicamente corretti per una adeguata caratterizzazione dei terreni in fase di progettazione di interventi pubblici e privati e quindi sul ruolo fondamentale dei laboratori geotecnici così come previsto nelle NTC 2008.
Il Prof. Gaetano Manfredi ha svolto un interessante intervento sul fondamentale ruolo dei laboratori di prova in tutte le fasi di realizzazione di un'opera, sia in relazione a nuove costruzioni, sia a interventi di ristrutturazione di strutture esistenti.
Secondo il Prof. Manfredi la filiera delle responsabilità è decisiva nel processo edilizio per garantire la qualità e la sicurezza dell'opera. Le costruzioni sono realizzate attraverso una filiera molto frammentata, a volte inadeguata o non conforme ai requisiti e ciò pregiudica la garanzia di durata delle opere. Infine, l'ing. Antonio Lucchese è intervenuto su ruolo svolto dai collaudatori e dal supporto fondamentale che viene fornito dai laboratori di prova in questa fase fondamentale nell'ambito del processo di realizzazione di ogni intervento pubblico o privato. Il collaudatore deve andare oltre i compiti del DL. Deve conoscere il meccanismo dei controlli, leggere i certificati di prova, in particolare evidenziare valori anomali (ad esempio troppo alti rispetto a quanto previsto), valutando in tali casi il calcestruzzo in opera (ad esempio con prove non distruttive o carotaggi).
Sempre il Presidente Karrer è stato il coordinatore della seconda sessione pomeridiana che è stata aperta dalla relazione dell'Avv. Velia Leone su Regolamentazione dei servizi e mercato interno; il tema affrontato con estrema competenza ha definito i principi relativi alla libera circolazione dei servizi e alla circolazione di servizi riservati, attraverso procedure di autorizzazione come quella che interessa i laboratori di prova, che conferma l'attività dei laboratori inquadrata dalla normativa quali servizi di pubblica utilità in regime autorizzatorio, ma non discriminatorio e quindi consentito dalla Direttiva Europea servizi 2006/123/CE.
Anche l'intervento successivo dell'Avv. Serenella Martini dell'Autorità Garante Concorrenza sul Mercato è stato incentrato sul problema dell'accesso al mercato dei laboratori di prova. In tale intervento vi è stata la riaffermazione di precedenti posizioni espresse dall'Autorità relativamente alla attività dei laboratori, con l'affermazione che, pur riconoscendo tale attività compresa tra quelle che la Direttiva 123 subordina ad autorizzazione, e quindi non liberalizza, i criteri attraverso cui procedere alle autorizzazioni non possano, né debbano prevedere anche parametri di tipo territoriale, né prescrizioni rigide di accesso, né possa individuarsi un prezzario minimo.
Infine, è intervenuto il dott. Filippo Trifiletti, Direttore Generale ACCREDIA che ha illustrato le attività dell'Ente Unico Nazionale di accreditamento, nel settore volontario, unico riconosciuto a livello internazionale.
La giornata si è conclusa con una tavola rotonda dal tema "*I laboratori di prova. Servizi essenziali per la sicurezza delle costruzioni. Istruzioni per l'uso*" moderata dall'Ing. Pietro Baratono del Ministero Infrastrutture e Trasporti, alla quale hanno partecipato: Arch. Francesco Karrer - Presidente Consiglio Superiore Lavori Pubblici, AGCM (Dott.ssa Serenella Martini), ITALCERTIFER (Ing. Carlo Cardanico, Amministratore Delegato), ANAS (Ing. Marcello De Marco, Responsabile del Centro di Ricerca di Cesano), OICE (Ing. Gianluigi Geddo, Consigliere, Conferenza delle Regioni/ITACA), Arch. Claudio Tomasini (Coordinatore Comitato Scientifico), FINCO (Dott. Angelo Artale, Direttore Generale).
A conclusione dell'intensa giornata è importante evidenziare come il proficuo confronto tra i laboratori e le istituzioni preposte al controllo del mercato e alla vigilanza sulle attività svolte, nonché con gli Enti e le grandi Stazioni appaltanti che utilizzano queste attività, possa essere considerato come un punto di partenza al quale seguiranno tavoli tecnici su singole e specifiche problematiche per affrontare tutti i temi emersi dalla giornata. Tutti gli intervenuti hanno espresso la propria disponibilità a proseguire questo confronto e ad individuare soluzioni condivise.
Questa giornata non resterà isolata ma sarà sicuramente una pietra miliare nella già lunga storia dei laboratori di prova italiani.



025335
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.